Associazione Nazionale Educatori Professionali
Sede Nazionale Via S. Isaia, 90 - 40123 Bologna - Fax 1782215640

Sezioni Regionali ANEP: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Liguria, Marche, Piemonte e Valle D'Aosta, Puglia, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto.

www.anep.it
Anep è associata a
aieji

Prot 037/MRV/sezLig
Bologna 26 marzo 2014

Spett.le REGIONE LIGURIA
presidente.giunta@regione.liguria.it

Assessore alle Politiche sociali, terzo settore, cooperazione allo sviluppo, politiche giovanili, pari opportunità
Lorena Rambaudi
ass.politichesociali@regione.liguria.it

Assessore alle Risorse finanziarie e controlli, patrimonio e amministrazione generale, istruzione, formazione, università
Sergio Rossetti
ass.bilancioeistruzione@regione.liguria.it

Assessore alla Salute
Claudio Montaldo
ass.salute@regione.liguria.it

e p.c. Ministero della Salute
Direttore generale Professioni Sanitarie
Giovanni Leonardi
segreteria.dgrups@sanita.it

Oggetto: Bando per corso di Formazione per Tecnico di animazione socio educativo emesso in regione Liguria .

Con la presente si esprime il totale dissenso per la decisione di attivare il corso formativo di tecnico di Animatore socio educativo in quanto si ritiene che esso aggiunga ulteriore confusione già alla molteplicità di titoli che vengono utilizzati impropriamente, per ricoprire nelle strutture socio sanitarie, la carenza di educatori professionali.

Codesta Regione ha stabilito con dgr 203/2014 che chi ha il titolo di "tecnico animatore socio-educativo" è da considerare come "educatore" che può operare nel sistema della residenzialità e semi-residenzialità previsto dalla dgr 862/2011 nel quale ritroviamo le comunità terapeutiche riabilitative per minori e adolescenti, i SEPA, comunità madre bambino, ecc

Si fa presente che non può essere una delibera regionale a stabilire chi può svolgere la funzione di educatore in quanto esiste un Decreto Ministeriale che prevede sia il profilo sia il percorso formativo abilitante.

Se è ormai annoso il problema del doppio canale formativo che si è venuto a creare in sede universitaria perché non si è rispettato quanto dettato dal decreto ministeriale 520/98, creare ulteriori spazi di formazione appare del tutto fuori luogo.

Si legge nel bando che il corso è rivolto ad operatori in servizio "che abbiano operato sulla base di una specifica mansione educativa riconosciuta attraverso il correlativo livello contrattuale o per lo meno esplicitata nel contratto/lettera di incarico"

Si fa presente che questo corso non può dare una risposta definitiva a quegli educatori che operano in carenza di titolo abilitante ed inoltre produce una situazione di incertezza nelle persone che si rivolgono ai servizi creando un'aspettativa illegittima sulla possibilità che un Attestato di specializzazione IFTS rilasciato a seguito di un corso di 800 ore permetta di erogare prestazioni che sono riservate agli educatori professionali.

Se l'idea era quella di riqualificare il personale in servizio molto più utile sarebbe stato seguire il percorso dell'equivalenza sul quale questa associazione ha già da tempo sollecitato.

In riferimento a quanto sopra esposto si chiede il ritiro immediato del bando in oggetto, la modifica delle DGR 862/2011, 203/2014 e loro integrazioni.

Si sollecita altresì l'emissione dell'avviso pubblico relativo al riconoscimento dell'equivalenza del titolo di educatore professionale di cui all'accordo Stato Regioni recepito nel DPCM 26 luglio 2011.

In attesa di un riscontro si inviano distinti saluti.

Presidente Nazionale ANEP
Maria Rita Venturini